

Monica Cali, desiana, magistrato che si è occupata di carcere duro 41 bis, parlerà delle infiltrazioni della malavita in provincia

di **Marco Mologni**

■ «La Brianza? Una terra che ha perduto la sua anima. Che ha smarrito i suoi valori più profondi: primo tra tutti, la fede in Dio e nell'uomo, e crede solo al denaro». E' un pugno nello stomaco quello che promette Monica Cali, venerdì 4 novembre alle 21, al Circolo culturale Pro Desio (via Garibaldi, 81: ingresso gratuito con prenotazione a circoloculturale-prodesio@gmail.com).

Desiana, magistrato, presidente del tribunale di sorveglianza di Brescia parlerà di Evoluzione della criminalità organizzata e della corruzione in Brianza. «Ho iniziato la mia carriera professionale a Catania nel 1994. Ero tra quei "giudici ragazzini" che all'indomani della strage di Capaci, vennero mandati al Sud a combattere contro il crimine organizzato. Eravamo anche all'indomani della applicazione attiva del 41 bis o "carcere duro" quello cioè che non permette ai mafiosi alcun contatto con l'esterno. Adetto alla esecuzione della pena, mi sono occupata di questo tipo di detenuti. L'ho fatto per ventotto anni sino a luglio 2022 quando sono stata nominata presidente del tribunale di sorveglianza di Brescia. Nella mia carriera ho conosciuto, per la verità piuttosto bene, tutti i più grossi esponenti della criminalità organizzata ita-

Le sette vite della criminalità Se la 'ndrangheta ruba l'anima

Presidente del tribunale di sorveglianza di Brescia, vive in città dal 2016, ha sposato un desiano e si sente brianzola d'adozione. Di questa terra ha imparato ad amare i valori, che però sono in crisi

liana: da Nitto Santa Paola a Francesco Madonia, da Totò Riina a Bernardo Provenzano, da Raffaele Cutolo ad Alessandro Schiavone. Avendo poi avuto una sezione carceraria di collaboratori di giustizia ho avuto modo di completare il quadro sul modus operandi della criminalità organizzata.

La lotta-la si fa anche con l'inclusione sociale». Monica Cali vi-

ve a Desio dal 2016 ed è sposata con un brianzolo doc, che ama appassionatamente la sua città e per la quale si è assunto un impegno politico.

«Mi sento quindi brianzola d'adozione. La Brianza una realtà che ben conosco non solo per motivi familiari, ma perché da circa trent'anni seguo le vite dei miei illustri detenuti, circostanze che mi hanno consentito di appurare che in questo contesto territoriale da decenni ormai si è consumato il connubio tra le tre grandi aree di macro-devianza che sono: il crimine organizzato (la 'ndrangheta) tipico del sud, e la corruzione e l'evasione fiscale tipiche del Nord. Oggi il volto del Crimine Organizzato è cambiato profondamente, accentuando la propria vocazione imprenditoriale e provocando danni evidenti al nostro sistema socio-economico, aggravati dal post Pandemia. Danni che si misurano in termini di vulnus al principio del libero mercato, scoraggiamento nella formazione di una imprenditorialità moderna e socialmente responsabile, crescita dell'economia sommersa e, in generale, aumento della sfiducia nelle istituzioni». Nonostante l'Operazione Infinito, nonostante le indagini successive, oggi la Brianza si impegna ancora poco, come purtroppo emerge dal terzo monitoraggio dell'antimafia in Lombardia (2021) ■



INIZIATIVE TUTTO L'ANNO

I programmi intensi del Circolo Pro Desio tra arte storia e musica

di **Alessandro Onida**

■ Cultura, libri e musica, sono alcuni dei numerosi temi che il Circolo culturale Pro Desio ha mostrato nel suo programma delle iniziative 2022/2023.

Il ricco programma, presentato dalla presidente del Circolo, Flavia Schiatti, potrebbe includere anche personalità illustri. L'associazione è in attesa di una risposta positiva dall'architetto

Lunedì 14 novembre sarà in programma La gravità non è una forza di Alberto Colombo, astrofisico.

Giovedì 24, il giornalista di Avvenire, Nello Scavo, presenterà il suo libro Kiev. Un altro volume verrà presentato venerdì 2 dicembre da Giusy Baioni, giornalista, uscita con il libro-inchiesta: Nel cuore dei misteri. L'omicidio di tre suore saveriane, tra cui una desiana, di altri religiosi e laici nel Burundi.

Da mercoledì 7 a domenica 11 si terrà la mostra del pittore Claudio Elli, intitolata: Metamorfosi del frammento.

Venerdì 16 ci sarà il Bepop Jazz Quartet in concerto composto da Ezio Allevi al sax, Giovanni Monteforte alla chitarra, Fabio Mazzola contrabbasso.

Le attività dell'eclettica associazione culturale continueranno in abbondanza per tutti i mesi, fino a giugno 2023. ■